

I giudici valutano le rivelazioni di Morucci e Faranda

# Ma un mistero rimane

## Perché la Digos non andò mai in via Montalcini?

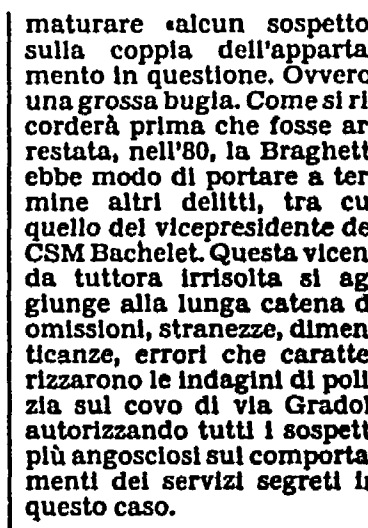
Il covo-prigione di Moro era stato individuato già nel '78 ma non si intervenne - Nessuna risposta alle richieste dei magistrati

ROMA — Quanti enigmismi hanno risolto le rivelazioni di Morucci e Faranda? Affermato i giudici: non ci sono novità sconvolgenti ma a molti interrogativi sono stati dati, per la prima volta, risposte convincenti. Sappiamo molto più su tutti i dettagli tecnici dell'operazione Moro ma, soprattutto, ora è molto più chiaro il ruolo politico che si determinò all'interno della colonna romana delle BR nell'ultima e decisiva fase del sequestro. Morucci e Faranda danno ovviamente la loro verità (che come tale va valutata) ma su un punto sembra abbiano insistito negli ultimi interrogatori: il grosso delle BR, i capi dell'organizzazione «usavano» le ipotesi di trattativa che erano state avanzate ma non erano mai andati all'incasso. Il grosso delle BR, i capi dell'organizzazione «usavano» le ipotesi di trattativa che erano state avanzate ma non erano mai andati all'incasso.

Non è un caso — come aveva già detto al processo Savasta e come hanno confermato i due br dissociati ai giudici Imposimato e Priore — ciò che più creò incertezza fra le BR fu il nobile appello lanciato da Paolo VI per la liberazione di Moro. A molti — avrebbero raccontato Morucci e Savasta — questo appello pareva come un riconoscimento sufficiente, ma i capi Gallinari e Moretti furono su questo assolutamente chiari. Ecco dunque il cuore (irrisolto) della vicenda Moro. Ma è un punto su cui i due br «dissociati» che, contrari all'esecuzione dello statuto, uscirono poi dall'organizzazione non sembrano in grado di offrire più di tanto. I misteri del caso Moro, rimangono intatto nel panorama del caso Moro: è la storia delle indagini sul covo di via Mon-



Valerio Morucci



Adriana Faranda

Bruno Miserendino



Valerio Morucci

clata una truzione. Invece, come si sa, la Braghetti poté trascorrere poco dopo indisturbata, sotto gli occhi increduli degli stessi inquirenti. Tuttavia di questa attività investigativa, agli atti dell'inchiesta, non viene traccia. Il Ucligos risponde con un foglio di silenzio. Per questo motivo il giudice Imposimato, dopo l'arresto della Braghetti, scrisse all'Ucligos chiedendo le risultanze delle indagini svolte a suo tempo, e chiedendo tra l'altro i nomi degli investigatori e gli elementi che diedero origine alle indagini. Ucligos risponde con un foglio di silenzio. Per questo motivo il giudice Imposimato, dopo l'arresto della Braghetti, scrisse all'Ucligos chiedendo le risultanze delle indagini svolte a suo tempo, e chiedendo tra l'altro i nomi degli investigatori e gli elementi che diedero origine alle indagini. Ucligos risponde con un foglio di silenzio.

Bruno Miserendino

Manifestazione con Nilde Iotti

# Valenza Po non dimentica la «Banda Lenti»

Come ventisei giovanissimi partigiani furono barbaramente trucidati dai nazifascisti

**Dal nostro inviato**  
**VALENZA PO** — L'esecuzione avvenne nel pomeriggio del 12 settembre 1944, sotto gli occhi del piovra di allora. C'era un tepido sole. Tut-t'intorno a Valenza le colline tappezzate da viti e granturco cominciavano ad ingiallire. I ventisei giovani vennero allineati lungo il muro di cinta del cimitero. Caddero uno dopo l'altro, coperti alla nuca dal piombo dei nazisti. Il più vecchio di loro aveva 27 anni, gli altri erano poco più che ragazzi, di diciotto o vent'anni. Erano i combattenti della «Banda Lenti». Il loro comandante, Agostino Lenti, era stato ucciso poche ore prima. Il secondo al comando era stato ucciso poche ore prima. Il secondo al comando era stato ucciso poche ore prima. Il secondo al comando era stato ucciso poche ore prima.

Fabio Zanchi

# Una lettera di Spadolini e i militari in abiti civili

Caro Direttore, chi legge interamente la mia relazione al Parlamento sul morale del personale delle forze armate, relazione a cui sono tenuto dalla legge, non potrà condividere il giudizio, riportato dal Suo giornale di ieri, secondo cui vorrei tornare a «cento anni fa».

GIOVANNI SPADOLINI

**Il sen. Spadolini vuol discutere di tutto e con tutti. Bene, cominci allora a farlo con i soldati e con le rappresentanze militari su un punto che a quanto pare gli sta particolarmente a cuore, la limitazione dell'uso dell'abito civile nella libera uscita. Eppoi vedremo se il problema è solo di buon senso o di ritorni autoritari.**

GIOVANNI SPADOLINI

# Roberto Vitali eletto segretario del PCI lombardo

MILANO — Roberto Vitali è il nuovo segretario regionale lombardo del Pci. Sostituisce Gianni Cervetti, chiamato a ricoprire l'incarico di presidente del gruppo comunista al parlamento europeo. Il comitato regionale è in funzione.

# Aumenta (100 miliardi) il fondo per la ricerca universitaria

ROMA — Il ministro della P.I., Franco Faucucci ha conferito parlando ieri alla riunione del Consiglio universitario nazionale. L'aumento di 100 miliardi di lire, per un totale di 300 miliardi, dei fondi destinati alla ricerca scientifica universitaria iscritti nel bilancio 1985.

# Messa all'asta «Modi 4» la testa fatta in TV

ROMA — Partendo da una cifra base di 10 milioni, «Modi 4», la testa di marmo scolpita dal tre giovani autori della beffa lirica (proprio quella rifiutata dai giudici) di telesemplici, è stata acquistata dai migliori offerenti durante l'asta televisiva che andrà in onda il 4 ottobre prossimo nell'ambito della prima puntata di «Superflash» la trasmissione di «Canale 5» condotta da Mike Bongiorno.

# Chioggia, arrestati vicesindaco e dirigente di cooperativa

CHIOGGIA — Il vicesindaco di Chioggia, Michele Doria (Pci) di 30 anni, e il vicepresidente della cooperativa «Iniziativa Eulalia» Emilio Camuffo, di 37 anni, sono stati arrestati dai carabinieri della città veneta su mandato di arresto provvisorio firmato dal pretore di Chioggia Paolo Giombetti.

# Il partito

**Manifestazioni**  
OGGI: Angius, Milano; Chiaromonte, Ferrandina (MT); Mincucci, Sassari; Castellammare, Castellammare (NA); Boldrin, Bassano del Grappa (VC); Montessoro, Genova; Tett, Taranto; Violante, Verbania.

**Convocazione**  
Il Comitato Direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 25 settembre alle ore 18.

Da Locri per sospetta benevolenza nei confronti di boss imputati

# Mafia, il CSM manda via 2 giudici

Sono il presidente del Tribunale, Agostino, sospeso da funzioni e stipendio, e quello della Corte d'Assise, Mielotti, trasferito dalla Cassazione - Pietroni (caso Rimi-Jalongo) ricusa i consiglieri

ROMA — Ci sono gravi sospetti di eccessiva benevolenza nei confronti della mafia da parte di alcuni giudici del piccolo Tribunale di Locri, in Calabria: la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha deciso di mandarli via.

liari a Pietro Marsiglia (un personaggio rinviato a giudizio per sequestro di persona) e la libertà provvisoria gestita dalla magistratura nella battaglia antimafia rimane un punto caldo per l'attività dell'organo di autogoverno: ieri per esempio la sezione disciplinare è stata ad affrontare un episodio inedito: il difensore del giudice Romolo Pietroni (il magistrato inquisito con i potenti capimafia Rimi di Alcamo in Sicilia, che venne rimosso tempo fa dalla magistratura) ha presentato istanza di riuocazione per sette membri su nove della sezione disciplinare. I sette avevano fatto parte del precedente collegio che ha cacciato Pietroni dalla magistratura; le sezioni riunite della Cassazione avevano tempo fa annullato il provvedimento, giudicandolo «eccessivo».

l'impossibilità di sostituire in blocco tre quarti dei suoi componenti, ha ripassato la palla alla Cassazione. La quale — come è stato affermato da diversi consiglieri nel corso della discussione del parere dello stesso CSM sul DDL sulla responsabilità disciplinare — accusa frequentemente presuppunti lenenze. La decisione della Cassazione sul caso Pietroni è molto attesa: è presumibile infatti che con la tecnica della «ricusazione» si cerchi di provocare uno stallone di altri procedimenti disciplinari di una certa gravità, anch'essi annullati dalla Cassazione: il prossimo in calendario riguarda il giudice palermitano Francesco Uero, estromesso dalla magistratura per aver interposto i suoi buoni uffici in favore di imputati mafiosi.

v. va.

**Calabria, questa regione di confine**

re questa sorta di tribunali di comodo? In quali distribuisce assoluzioni per eccellenti accusati di mafia. Che cosa lo spinga ad accusare i magistrati impegnati in certe inchieste di essere strumentalizzato dal Pci. Come possibile conciliazione la posizione di commissario dell'Antimafia, con la toga di difensore di personaggi sui quali gli organi dello Stato hanno promosso inchieste per accuse gravissime in un quadro sociale e politico, in cui dagli esiti della battaglia antimafia dipende la rivitalizzazione delle istituzioni e della democrazia.

**Tropea, attentato ad esponente Pci**

**Pertini a Bassano con i comandanti partigiani**

**Una singolare manifestazione per la pace nella città emiliana**

**Piacenza, contro i «Tornado» digiuno in massa da stasera in piazza Duomo**

L'OROLOGIO

REVUE

E SEMPRE ESATTO

DAL 1853